

# CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

## Al via la sperimentazione

di **Alessandro Rabini**

Direttore Operativo Agenzia per il Risparmio Energetico di Ancona



Dott. Alessandro Rabini - Direttore Operativo  
Agenzia per il Risparmio Energetico di Ancona

“Vendesi appartamento di efficienza energetica classe A”, questa potrebbe essere la frase di un futuro annuncio immobiliare.

Infatti la classificazione di efficienza, già introdotta e conosciuta per gli elettrodomestici, fra poco sarà obbligatoria anche per gli immobili.

Per questo, nei prossimi giorni anche ad Ancona partirà la sperimentazione per l'attuazione della Direttiva dell'Unione Europea per il miglioramento del rendimento energetico degli edifici.

Il progetto sperimentale sarà lanciato dall'*Agenzia per il Risparmio*

*Energetico* e da *Legambiente Marche*, in collaborazione con la *Sun Service Edilizia e Impianti* che metterà a disposizione per il monitoraggio dei rendimenti degli edifici residenziali che impiegano energie rinnovabili ed impianti centralizzati al fine di contenere al massimo i consumi di energia senza ridurre il comfort di abitabilità.

Tale progetto, fa parte di una più ampia sperimentazione avviata dalla *Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Italiane* (RENAEL), di cui l'Agenzia di Ancona fa parte, finalizzata ad avviare il più capillarmente possibile sul territorio italiano esperienze di questo tipo.

Ciò al fine di dare un contributo tecnico, da parte della RENAEL e delle Agenzie associate ai Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture e Attività Produttive, per la stesura del regolamento italiano di attuazione della Direttiva Europea n. 2002/91/CE sul miglioramento del rendimento energetico degli edifici che dovrà essere recepita dagli stati membri dell'Unione entro il 4 gennaio 2006.

A partire da tale data, tutti i locatori e i venditori di immobili, in caso di compravendita, dovranno rilasciare agli acquirenti un certificato che riporti i consumi energetici per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda, nonché le emissioni di CO<sub>2</sub>. Il certificato dovrà inoltre riportare informazioni sull'involucro edilizio, sugli impianti tecnologici installati e sulle possibilità di miglioramento dell'efficienza energetica.

La certificazione energetica di un edificio sarà costituita da:

- *descrizione dei principali parametri energetici* (fabbisogno di energia per le utenze domestiche, fabbisogno di energia per il riscaldamento, ecc.) *ai fini di una maggiore e più trasparente informazione degli utenti dell'edificio, perseguendo peraltro obiettivi di trasparenza del mercato immobiliare ed offrendo al contempo ai consumatori notizie riguardanti i consumi energetici degli immobili;*

- *informazioni sugli impianti installati;*
- *informazioni sul risparmio energetico;*
- *riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>*

Essa risulta essere quindi uno strumento necessario per far nascere nell'utente la cultura del *bene casa* come un bene che acquista valore anche per il miglior rendimento energetico, tanto che nel momento di acquistare un appartamento sorga immediata la domanda relativa al consumo energetico dell'immobile, come avviene ora quando acquistiamo un'automobile.

Visto il contesto energetico-ambientale del nostro paese e soprattutto della regione Marche, un ruolo determinante in questo settore avranno le Amministrazioni Territoriali che, per attuare questo processo, dovranno approntare interventi e azioni indirizzati all'utenza e agli addetti ai lavori per attuare questo processo.

La Regione Marche, nella recente approvazione dello schema del *Piano Energetico Ambientale Regionale* (PEAR) ha proprio rilevato come esistono settori della nostra economia, come quello edilizio, che attualmente presentano un elevato tasso di inefficienza energetica.

Pertanto nel PEAR è affermato che è indispensabile rivedere le modalità costruttive, in modo da poter sfruttare tecniche che permettano il risparmio di energia, anche attraverso il processo della certificazione energetica degli edifici.

La missione dell'*Agenzia per il Risparmio Energetico di Ancona*, in questo ambito, è quella di promuovere la qualità energetica dell'intero sistema delle costruzioni. Pertanto, dopo questa prima sperimentazione su scala ridotta, verrà proposto un protocollo di intesa, al quale potranno aderire tutti i costruttori edili della nostra regione che vorranno iniziare un percorso in tal senso.





## APPROFONDIMENTO

### Quadro legislativo e normativo di riferimento

Il problema del controllo della qualità energetica di un edificio trova un suo riconoscimento originario e ufficiale, a livello europeo, nella direttiva CEE n. 93/76 del settembre 1993, direttiva che rappresenta l'atto formale di un impegno preso nel 1990 dal Consiglio dei Ministri dell'ambiente e dell'energia nel promuovere azioni che portino ad una riduzione delle emissioni globali di biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

- L'art. 2 della direttiva CEE stabilisce che gli Stati membri devono attuare programmi concernenti la certificazione energetica degli edifici, che consiste nella descrizione dei loro parametri energetici e deve permettere l'informazione dei potenziali utenti di un edificio circa la sua efficienza energetica. Lo stesso articolo afferma che la procedura di certificazione può anche comprendere opzioni per migliorare tali parametri energetici.
- L'attuazione delle metodologie e dei criteri applicativi della certificazione è affidata agli Stati membri. La direttiva europea sulla certificazione è stata recepita in Italia dall'art. 30 della legge 10/91. Il D.L. 112/98 delega alle Regioni l'attuazione dell'articolo 30.

Tale delega ricevuta dalle Regioni tramite l'art. 30 delle legge 10/91, mai attuata, come del resto anche in altri paesi dell'Unione Europea, ha determinato la necessità di una Direttiva Europea, la 2002/91/CE che sancisce una promozione ed adozione obbligatoria da parte degli stati membri dell'Unione Europea entro il prossimo gennaio 2006 di una procedura di certificazione per promuovere un miglioramento del rendimento energetico in edilizia.

### Obiettivi e finalità della certificazione energetica degli edifici

La certificazione, quindi, è innanzi tutto una azione informativa rivolta a sensibilizzare l'utente sulla qualità energetica del proprio edificio. Una azione, evidentemente, condotta nell'interesse primario del consumatore e anche per l'intera collettività, nel caso in cui si ottenga un effetto di riduzione dei consumi attraverso azioni di riqualificazione energetica oppure il mercato immobiliare si orienti verso modelli edilizi meno dissipativi.

Gli obiettivi della Certificazione Energetica degli edifici sono i seguenti:

- definire un indicatore del consumo energetico dell'edificio nell'interesse dell'utente;
- rendere più trasparenti i rapporti con i fornitori di energia e di servizi energetici;
- identificare gli edifici che necessitano di interventi diagnostici più approfonditi;
- fornire elementi sulla necessità di prevedere i primi interventi di risparmio energetico.

### I servizi offerti dall'Agenzia per il Risparmio Energetico di Ancona

L'Agenzia per il Risparmio Energetico della Provincia di Ancona:

- ha elaborato in seno alla Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Italiane una procedura per la sperimentazione della certificazione energetica degli edifici. La procedura adottata è corredata di una piattaforma software, denominata "CENED 4", sviluppata in Visual Basic e basata sulle norme italiane UNI-CTI 10344-10379) che derivano dalla norma europea CEN TC 89 - Residential Building - Energy requirements for heating - calculation method;
- offre supporto tecnico a privati, enti pubblici e società immobiliari;
- fornisce, una diagnosi energetica dell'edificio, identificando gli elementi di spreco;
- fornisce altresì diagnosi energetiche di edifici ad uso residenziale, terziario e di edifici pubblici, rilevandone le caratteristiche architettoniche, costruttive e impiantistiche, elaborando dati con programmi di calcolo e identificando possibili interventi di riqualificazione energetica.

### La piattaforma Software: il CENED 4

CENED 4 è lo strumento base usato per la sperimentazione. L'output, oltre all'etichetta energetica sperimentale, fornisce una analisi dei flussi dell'energia termica dispersa attraverso le pareti, le finestre, il pavimento e la ventilazione degli ambienti. Sono inoltre calcolati gli apporti di energia dovuti alle fonti interne (presenza di persone e apparecchiature varie) e quelli derivanti dall'apporto solare attraverso le finestre e sulle superfici opache.

CENED 4 consente di simulare differenti zone di uno stesso edificio o differenti edifici alimentati da una stessa centrale termica con diverse modalità d'uso; calcola il rendimento dei diversi componenti impiantistici (terminali, distribuzione, regolazione e produzione) e stima infine l'effettivo fabbisogno di energia primaria da immettere nel generatore termico per mantenere negli ambienti le condizioni di temperatura richiesta. La piattaforma software rappresenta un elemento importante della procedura di diagnosi.



# Agenzia per il Risparmio Energetico